



Sommario

- 2** *Editoriale*
- 3** Luciano Martinis
*La prima edizione discografica di Giacinto Scelsi:
il "Quatuor à cordes"*
Cronaca di una ricerca
- 9** Florence Milo
Sur un Quatuor à cordes
- 10** Eleonora Simi
"Rue de Paradis"
*Le edizioni discografiche di musica sacra
della casa parigina SEMS*
- 12** *Incontri e Convegni*
- 13** *Attività del Museo Casa Scelsi*
A cura di Barbara Boido e Francesca D'Aloja
- 15** *Promozioni FIS*
A cura di Giulia D'Angelo
- 16** *Segnalazioni*
A cura di Giulia D'Angelo

In copertina:

Etichetta della prima facciata del disco *Quatuor à cordes* di Giacinto Scelsi.
(Technisonor 277, 1949) (© Archivio Fondazione Isabella Scelsi, Roma)

In quarta di copertina:

Il primo disco edito dalla SEMS (*Edition de Musique Sacrée*) di Parigi:
Pierluigi da Palestrina (1526-1594) *Super Flamina Babylonis*, Cœur à 5 voix
exécuté par la chapelle Giulia sous la direction du Maestro Boezi.
(Foto di *Andrea Costa*)

Direttore responsabile: *Luciano Martinis*
Comitato di redazione: *Mario Baroni, Wolfgang Becker,
Irmela Heimbächer Evangelisti, Alessandra Carlotta Pellegrini*
Segreteria di redazione e impaginazione: *Sylabantes*
Stampa: *Tipografia Eurosia - Piazza Santa Eurosia 3, Roma*

Fondazione Isabella Scelsi
Via di San Teodoro 8
00186 Roma (Italia)

Tel. 06.69920344
Fax 06.69920404
E-mail fondazione@scelsi.it
Sito web: www.scelsi.it

Presidente
Nicola Sani

Vice-presidenti
Luciano Martinis
*Mauro Tosti-Croce**

Consiglieri
Monique Ailhaud
Mario Baroni
Wolfgang Becker
*Barbara Boido***
Aldo Brizzi
Giovanni Canepa
Stefania Gianni
Irmela Heimbächer Evangelisti

Collegio dei revisori dei conti
Sergio Pedevilla (Presidente)
Silvana Ciambrelli
Francesco Orioli

Amministratore
Alessio Petretti

Amministrazione e contabilità
Mauro Amici

Direttore scientifico
Alessandra Carlotta Pellegrini

Segreteria e comunicazione
Fabienne Vicari Pazienza

Coordinamento attività
"Museo Casa Scelsi"
Francesca D'Aloja

* Coordinatore Archivio Storico
** Responsabile Museo Casa Scelsi

Editoriale

L'aura di misticismo che circonda la figura di Giacinto Scelsi probabilmente si adatta poco alla sua attenzione per l'evoluzione tecnologica. Tuttavia, chi ha avuto occasione di frequentare la sua casa potrà ben ricordare il groviglio di fili elettrici che collegavano registratori, radio e ondioline, le pile di nastri magnetici e dischi ammassati sopra il pianoforte, in disordine armonico con strumenti rituali, oggetti antichi, partiture e libri; il tutto sovrastato dalle figure dei Deva e la Thangka tibetana. In realtà Scelsi fu sempre molto attento alle novità - specialmente per quanto riguarda la riproduzione dei suoni - e ritengo che questa peculiarità abbia lontane origini. Già nel 1889 la madre - la marchesina Jeanne d'Ayala Valva - che allora aveva 14 anni - durante un viaggio a Milano ebbe l'opportunità di assistere ad una dimostrazione delle possibilità del fonografo Edison, esperienza che le lasciò una profonda impressione e fu degna di essere menzionata nel suo diario di

viaggio (LPG 58-A-Q1-ins. 2b).

Da parte sua il padre, ammiraglio e uno dei pionieri del volo in Italia, era perfettamente aggiornato sull'evoluzione dei sistemi di trasmissione. Abitare una casa dove erano presenti tutte le più recenti innovazioni senza dubbio aveva influito a formare nel giovane Scelsi un atteggiamento disinibito anche rispetto alla creazione musicale; non a caso una delle sue prime composizioni porta il titolo di Rotativa.

D'altra parte, non si può dimenticare che molti musicisti e direttori d'orchestra fino a non molto tempo fa erano ancora ostili alle registrazioni e alla

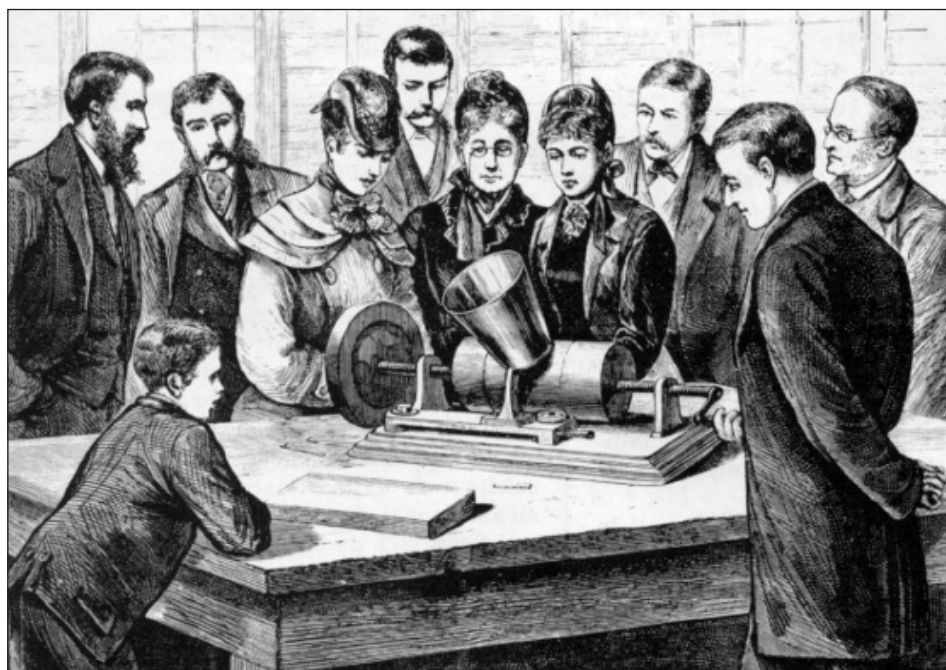
riproduzione meccanica dei suoni ritenendo, anche giustamente, che questo sottraesse gran parte della qualità artistica alle opere. Purtroppo questo atteggiamento ha privato l'umanità della possibilità di fruire di autentici capolavori d'interpretazione.

A questo proposito viene pubblicato un articolo di Eleonora Simi Bonini nel quale, fra l'altro, si riferisce di come anche in Vaticano sia sorta l'esigenza di registrare - e quindi tramandare - le esecuzioni della Cappella Giulia e della Cappella Sistina. Il fatto che queste registrazioni siano poi scomparse dalla circolazione e si siano salvate solo in minima parte, rende particolarmente prezioso il lascito all'Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi del fondo SEMS da parte del Dott. Antonio Latanza.

Tuttavia c'è tutto un mondo di relazioni che Giacinto Scelsi ebbe con l'ambiente dell'innovazione tecnologica su cui c'è ancora molto da investigare: sperimentazioni in atto già negli anni '30/'40 del '900 per quanto riguarda i dischi e negli anni '50 per la registrazione sonora, le nuove scoperte acustiche, le apparecchiature elettriche, la nascita dei centri di sperimentazione della musica elettronica. Com'è ben noto anche il suo approccio alla composizione e alla trascrizione musicale fu profondamente influenzato da tutto questo, fino a giungere ad elaborare un suo metodo di creazione artistica del tutto autonomo ed originale.

Pertanto, la recente possibilità di completare la discografia scelsiana con la sua prima produzione discografica, è un importante e fondamentale passo in avanti nella definizione di un quadro storico il più possibile fedele e completo.

Il Direttore



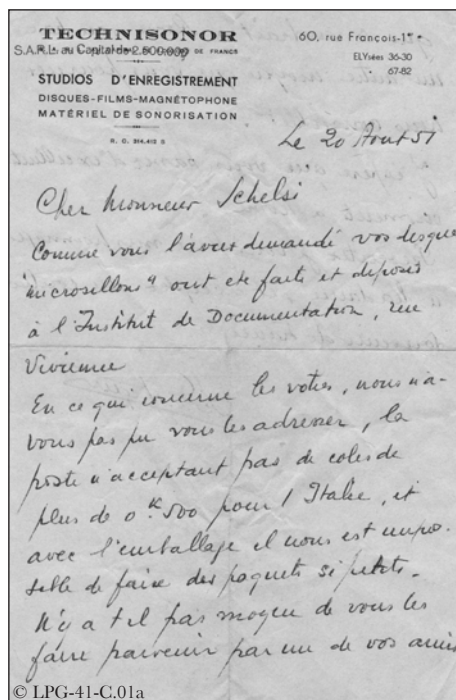
La discografia scelsiana presentava una lacuna a dir poco imbarazzante. Finalmente il 17 luglio di quest'anno si è conclusa una ricerca iniziata già nel 1989. Ora nella cronologia dei dischi di Giacinto Scelsi è possibile inserire questo nuovo dato:

1) Giacinto Scelsi
Quatuor à cordes (1944)
Quatuor de Paris:
Georges Tessier-Jacques Balout-
Maurice Hugon-Roger Albin.
(Technisonor - Studios d'enregistrement -
277/278/279/280/281/282/283/284,
Paris, 1949)

Luciano Martinis

La prima edizione discografica di Giacinto Scelsi: il “*Quatuor à cordes*”

Cronaca di una ricerca



Questa ricerca è partita da una semplice lettera commerciale della “Technisonor - Studios d'enregistrement” di Parigi, datata 20 agosto 1951 e indirizzata a Giacinto Scelsi:

“*Cher Monsieur Scelsi,*
comme vous l'avez demandé vos disques “microsillons” ont été faits et déposés à
l'Institut de Documentation, Rue Vivienne. ...”? (Fig. 1)

Rue Vivienne è una laterale di Rue Richelieu a Parigi, dove, al n. 61 si trova la sede storica della *Bibliothèque Nationale de France*.

Alla *Galerie Vivienne*, in un'estensione della *BNF*, funzionava l'*Institut de Documentation* e i servizi di deposito legale. Lì dunque erano stati depositati i dischi menzionati nella lettera sopracitata.

Tutti i miei tentativi di rintracciare quei dischi furono vani poiché le mie ricerche coincisero con un periodo di grandi mutamenti all'interno della *BNF*; nel 1988 era stato deciso il suo trasferimento a Tolbiac e alcuni settori non erano più accessibili al pubblico. Il passaggio alla nuova sede si completò nel 1996 e divenne agibile ai ricercatori solo nel 1998.

Nel maggio 2010 mi recai a Rue Louvois (*Dipartimento di Musica della BNF*) per un ennesimo tentativo, dove mi fu indicata un'altra possibile via da percorrere e fui messo in contatto con il Dott. Bruno Sebald. La sua pronta risposta e una prima indicazione dell'effettiva esistenza di un'edizione in microsolco del *Quatuor* di Giacinto Scelsi finalmente dava esito positivo. (App.n. 2)

La successiva corrispondenza con il Dott. Lionel Michaux del *Département de l'Audiovisuel - Service des documents sonores* confermò ed ampliò le informazioni datemi dal Dott. Sebald, inoltre era corredata da istruzioni dettagliate per l'accesso ai materiali in questione. (App. n. 6)

A questo punto la ricerca poteva considerarsi conclusa, ma - dalle indicazioni fornitemi - risultava che l'edizione discografica depositata a Parigi non era completa, così preferii - ora che avevo in mano la certezza dell'esistenza di tali materiali - percorrere un'altra strada, che era del resto la più ovvia.

Gli Archivi della FIS ormai sono una realtà operante, i materiali cartacei e i nastri sono accessibili agli studiosi, sebbene, nel momento in cui scrivo, manchi ancora la catalogazione dei dischi, lasciata per ultima, in quanto, per ovvi motivi di deperibilità dei supporti magnetici, si è data precedenza al riversamento dei nastri.

C'è da ricordare però che Scelsi ha sempre avuto molto interesse per le

1. Lettera commerciale della “Technisonor - Studios d'enregistrement” di Parigi, datata 20 agosto 1951, indirizzata a Giacinto Scelsi. Si tratta del primo indizio dell'esistenza dell'edizione discografica del *Quatuor à cordes*.



© Archivio FIS-Roma

Quarto disco

Face 8 (284)

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944).
4^{ème} mouvement - Moderato - 1^{ère} partie

registrazioni; l'esistenza di uno strumento per l'incisione elettrica di dischi a 78 giri a lui appartenuto ne è la prova. Fu importato a Roma nel 1939¹ e nel 1986, durante un tentativo di riordino della sua abitazione di Viale Mazzini, mi aveva incuriosito per la sua singolarità.

La spiegazione che mi diede Scelsi rispetto al suo funzionamento era questa: le lacche vergini venivano messe su due piatti paralleli e al termine dell'incisione del lato A del primo disco partiva il secondo piatto con il prosieguo del brano, evitando così le interruzioni. Per ascoltare la sequenza esatta quindi era necessario seguire il seguente schema: disco 1 lato A – disco 2 lato A – disco 1 lato B – disco 2 lato B – disco 3 lato A – disco 4 lato A, etc.

Sono convinto che già da prima che i registratori magnetici fossero in commercio, Scelsi avesse elaborato questo sistema per registrare le improvvisazioni che eseguiva sullo Steinway presente in quell'abitazione molto tempo prima del suo definitivo spostamento a Via San Teodoro 8. A mio parere gran parte dei preludi degli anni '40 e '50 sono trascrizioni di improvvisazioni incise su dischi, prima ancora dell'avvento delle registrazioni su nastro magnetico. Alcuni significativi indizi mi fanno supporre che un'approfondita indagine su questo argomento potrebbe riservare delle notevoli sorprese.

Ma torniamo a noi.

Il giorno 27 luglio 2011, in occasione dell'acquisizione da parte dell'Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi di un'importante nucleo di dischi donati dal Dott. Antonio Latanza, la Dott.ssa Alessandra Carlotta Pellegrini mi indicò alcune scatole di dischi ancora chiuse in attesa di essere esaminate.

Chiesi di verificarne il contenuto.

La prima ad apparire *naturalmente* furono i dischi del *Quatuor à cordes!*

L'edizione completa consiste in quattro microscolchi a 78 giri così suddivisi:

Primo disco (277-278)

Face 1

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 1^{er} mouvement - *Quasi Lento* - 1^{ère} partie

Face 2

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 1^{er} mouvement - 2^{ème} partie

Secondo disco (279.280)

Face 3

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 1^{ère} mouvement - 3^{ème} partie
2^{ème} mouvement - *molto lento* - 1^{ère} partie

Face 4

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 2^{ème} mouvement - 2^{ème} partie

Terzo disco (281.282)

Face 5

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 2^{ème} mouvement - 3^{ème} partie

Face 6

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 2^{ème} mouvement - 4^{ème} partie
3^{ème} mouvement - *Scherzo*

Quarto disco (283.284)

Face 7

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 4^{ème} mouvement - Moderato - 1^{ère} partie

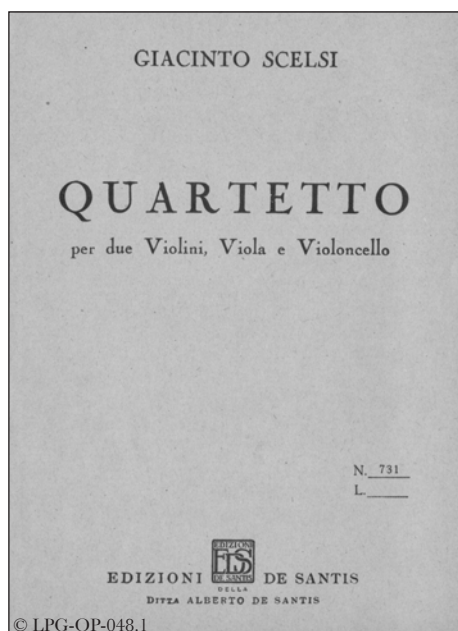
Face 8

Quatuor à cordes Giacinto Scelsi (1944). 4^{ème} mouvement - 2^{ème} partie

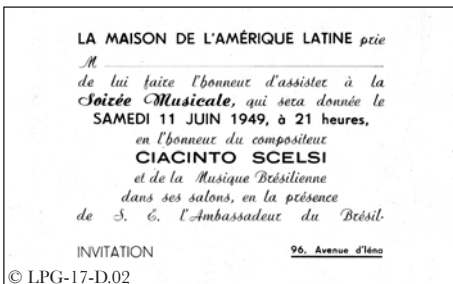
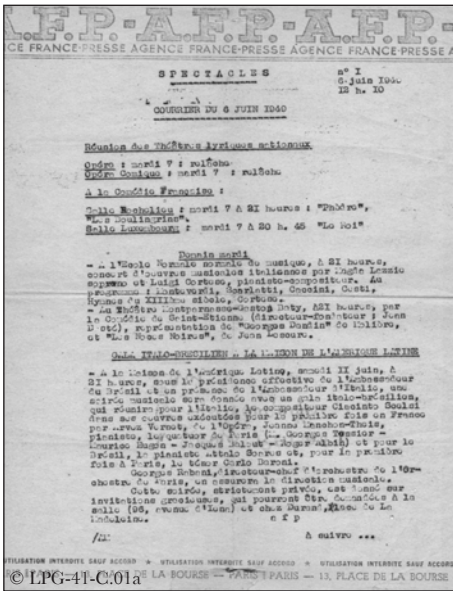
Per quanto concerne la data di fabbricazione e la tecnica usata per l'incisione solo un'analisi approfondita da parte di un tecnico specializzato potrà dare una risposta esaustiva.

Stando alla seguente affermazione:

... "Il microscolco fu ultimato alla fine della seconda guerra mondiale, ma iniziò la sua diffusione qualche anno dopo, all'inizio degli anni '50. Inizialmente il microscolco era un 78 giri migliorato, la velocità di riproduzione essendo più lenta permetteva la registrazione di più musica e il materiale utilizzato era di tipo resinoso, il quale permetteva un'incisione più raffinata e con migliori proprietà elettroacustiche.



© LPG-OP-048.1



Questa fu la genesi di quella evoluzione che portò il microsolco all'attuale stato definito oggi come "Alta fedeltà", ma il processo di miglioramento non è ancora ultimato. ...²

Al momento, basandomi più sulla certezza di alcuni documenti che su un'analisi, per forza di cose, superficiale dei dischi, propenderei a far risalire l'incisione in questione alla prima metà del 1949:

I) il Dott. Bruno Sebald nella risposta ai miei quesiti fornisce un'indicazione importantissima quando afferma:

"... il 1951 delimita un periodo di transizione fra il 78 giri e il microsolco; il primo microsolco francese risale al dicembre 1949."... (App. 1);

II) nella lettera della "Technisonor - Studios d'enregistrement" di Parigi i dischi sono indicati come *Microsillon* (Doc. 1);

III) indubbiamente i microsolchi del *Quatuor à cordes* sono dei 78 giri, sono sequenziali e non a lati alterni come per i master, quindi si tratta di un'edizione vera e propria e dovrebbero risalire a prima del 1950, data in cui entrarono in uso i 33 giri;

IV) la prima esecuzione in Francia del *Quatuor à cordes* è stata fatta il 6 giugno 1949, interpretata dal *Quatuor de Paris*, come indicato nei dischi, quindi la registrazione del master dovrebbe corrispondere allo stesso periodo;

V) la sorella Isabella Scelsi de Zogheb scrive al fratello da New York l'11 dicembre 1949 una lettera in cui si complimenta per il successo ottenuto dalla *création* de *La Nascita del Verbo* avvenuta il 28 novembre 1949 a Parigi di cui aveva avuto notizie da varie fonti, poi chiede testualmente:

"... Come è venuto il disco e credi potrei averne alcune copie? Oppure dire che a Barrand de Neuman della Radio New York WNYC. vorrebbe averlo da trasmettere. Avendo un disco io, potrei ottenere di farlo sentire a qualche direttore d'orchestra per invogliarlo - metodo più facile e più nuovo che leggere gli spartiti di cui hanno delle pile..." (sic) (LPG-76 a/49-9).

Siccome chiede esplicitamente "alcune copie" del disco sembra ovvio che si riferisce all'edizione del *Quatuor à cordes* poichè la registrazione della *La Nascita del Verbo* era troppo recente.

Genesis e "création" del "Primo Quartetto per archi" di Giacinto Scelsi

Una clinica psichiatrica non è certamente il luogo più idoneo per comporre musica, ma, stando a quanto si può leggere ne *Il sogno 101*, fu proprio durante un ricovero in una casa di cura di Yverdon che assistiamo alla genesi di quello che diverrà il *Quartetto n. 1*.

Lascio la parola allo stesso Scelsi:

... Tuttavia in quel posto mi riuscì di comporre, sopra un piccolo pianoforte verticale scordatissimo, la prima parte del mio *Quartetto n. 1* e lo schema generale degli altri tempi, tutti basati sui primi dodici accordi, che vengono poi trattati melodicamente e ritmicamente, ma le note - pur non trattandosi affatto di un pezzo speciale bensì armonicamente basato sul totale cromatico - sono sempre le stesse o poste per lo più nel medesimo ordine, come si può facilmente controllare. Nei quattro tempi si riscontra anche chiaramente l'evoluzione "spirituale", per così dire, che dal dramma umano con alcuni contrasti giunge alla catarsi; una evoluzione evidente anche nei miei successivi quartetti. ...*

Più avanti così continua:

...Devo aggiungere che questo lavoro di composizione mi procurava una stanchezza ed un esaurimento totale. Io sapevo che dopo un'ora di concentrazione mi sarei trovato in uno stato di semi-collasso, costretto a stare sul letto, al buio, senza parlare né sentir parlare e con un crampo alla colonna vertebrale per ore e talvolta addirittura per giorni. Nessuna terapia individuale o di gruppo, nessuna medicina e neppure esercizi di Pranayama mi erano di aiuto. Perciò vi era forse una piccola dose di eroismo in questo mio comporre, perché era un lavoro con "sudor di sangue"; eppure volevo continuare e continuavo. Il *Quartetto n. 1* fu il penultimo pezzo composto in questo modo e in queste condizioni. ...*

QUARTETTO 3

I
Quasi lento $\text{♩} = 46$ G. Scelsi
1944

Edizioni DE SANTIS-Roma.
Copyright 1948 ditta A. De Santis Roma. E.D.S. 721

© LPG-OP-048.3

PALAZZO SERMONETA
MERCLEDÌ 16 GIUGNO 1948

QUARTETTO DI RADIO ROMA

VITTORIO EMANUELE
1^o violino

DANDOLO SENTUTI
2^o violino

EMILIO BERENGO-GARDIN
Viola

BRUNO MORSELLI
Violoncello

© LPG-17-C.03a

PROGRAMMA

SAMUEL BARBER - *Serenata per Quartetto d'Archi*
Un poco adagio - Allegro con spirito
Andante con moto
Danza (allegro giocoso)

GIACINTO SCELSEI - *Quartetto (1944)*
Quasi lento - Agitato
Adagio
Scherzo
Moderato

KAROL SZYMANOWSKI - *Quartetto op. 56*
Moderato
Vivace scherzando
Finale

© LPG-41-C.03b

Al suo ritorno in Italia, una delle prime preoccupazioni fu quella di trovare un editore per la nuova composizione.

A Roma era operante una piccola casa editrice musicale, le Edizioni De Santis alla quale aveva già affidato parecchie sue composizioni. Per la realizzazione materiale optò per una tecnica alquanto elaborata che consisteva nel ricopiare il manoscritto su matrici di piombo e riprodurle in tecnica calcografica.³ Il processo era laborioso e dispendioso, comportava tempi molto lunghi di realizzazione e controlli minuziosi, il che portò all'exasperazione Scelsi, tanto da indurlo a minacciare un intervento giudiziario per concludere il lavoro. La partitura consiste in un libretto di 84 pagine raccolte in sedicesimi, precedute da una tavola fuori testo riprodotte un ritratto fotografico dell'Autore stampato in seppia. Si tratta di una delle poche foto conosciute di Giacinto Scelsi di quell'epoca. Proprio grazie a questa riproduzione possiamo ammirare l'intensità dello sguardo, la purezza dei lineamenti, la serenità della posa, rivelatori di un profondo mondo interiore.

Nella copia in mio possesso tre dei quattro movimenti recano correzioni di pugno dello stesso Scelsi:

- I Quasi lento ($\text{♩} = 52$ 46);
II Molto lento ($\text{♩} = 80$) (quasi funereo)
III Scherzo $\text{♩} = 176$ 184 - 192
IV Moderato $\text{♩} = 72$ 66 - 69

Inoltre a pag. 73 al "poco rall." aggiunge *deciso* $\text{♩} = 88$, a pag. 74 reca in alto l'indicazione *string*, a pag. 75 la correzione $\text{♩} = \text{antec. } 56$, a pag. 76 all'indicazione "a tempo" segue *e movendo*, a pag. 77 $\text{♩} = 76$ 56 - 60.

Da notare che quasi tutte le modifiche sono state apportate all'ultimo movimento e questo fatto potrebbe essere rivelatore di come fu portato a termine affrettatamente il lavoro.

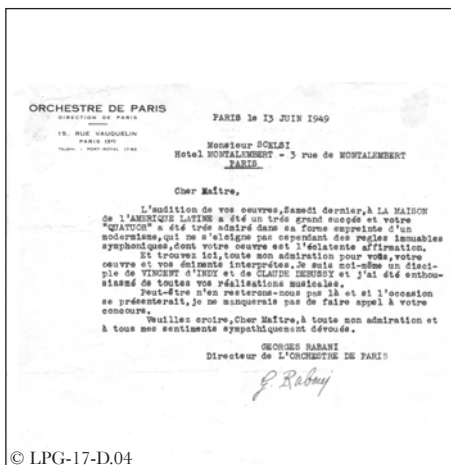
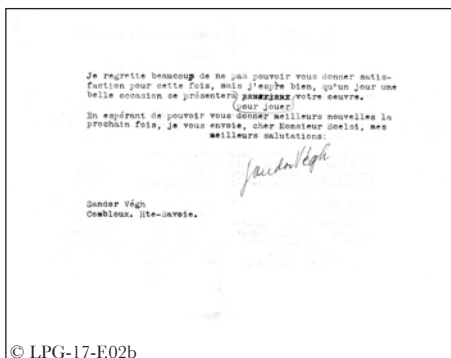
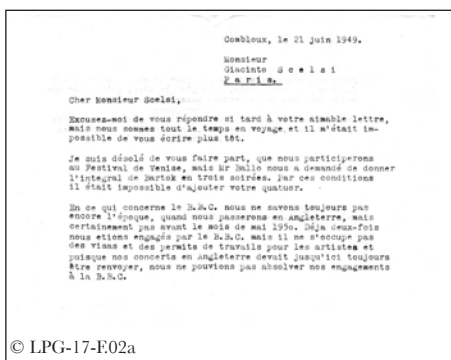
Vennero anche stampate le parti staccate in formato più grande e questo fu l'ultimo lavoro realizzato con i tipi dell'Editore De Santis.

La sua prima esecuzione avvenne a Roma il 16 giugno 1948 a Palazzo Sermoneta. La serata, organizzata per iniziativa di Frances McCann, era strettamente ad invito; gli interpreti furono Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, Emilio Berengo-Gardin e Ettore Morselli che formavano il *Quartetto di Radio Roma*. I quattro movimenti dell'opera furono eseguiti seguendo le indicazioni della prima versione, *Quasi lento-Agitato*, *Adagio*, *Scherzo*, *Moderato*, che nella versione definitiva l'*Adagio* diventerà *Molto lento (quasi funebre)*. Nello stesso concerto vennero eseguite anche la *Serenata per Quartetto d'Archi* di Samuel Barber⁴ e il *Quartetto op. 56* di Karol Szymanowski.⁵ Ovviamente al momento della prima esecuzione, la partitura a stampa e le sue parti staccate non era ancora edite.

Infatti il 15 gennaio del 1949 l'Editore De Santis così si indirizzava a Scelsi con un telegramma inviato a Montecarlo: STAMPERIA IMPEGNATA CONSEGNA FINE MESE = DE SANTIS. Seguiva un telegramma di Vieri Tosatti del 12 gennaio del 1949 che diceva: ARRIVA ZAFRED APPENA PRONTO QUARTETTO = TOSATTI. Alla fine dopo vari solleciti e, come dicevo, l'intervento di un legale, finalmente il lavoro verrà consegnato e un telegramma della madre del 29 gennaio del 1949 ne è la conferma: = SPEDIREMO COPIE AEREO NIZZA SE PREFERISCI PARIGI TELEGRAFA INDIRIZZO =

La fretta era motivata poiché la partitura del *Quartetto* in un primo momento era destinata al *Quartetto Vègh*,⁶ che per motivi di tempo non poté accettare l'incarico. Contemporaneamente fu affidata anche a Georges Tessier, primo violino de *Le Quatuor de Paris* che l'avrebbe eseguita qualche tempo dopo.

L'occasione fu una giornata del tutto speciale: un concerto a "La Maison de l'Amérique Latine" organizzato dall'Ambasciata brasiliana e da quella italiana.



La prima parte era interamente dedicata a composizioni di Giacinto Scelsi e la seconda comprendeva opere di Hector Villa-Lobos, melodie italiane e un "Hommage a Chopin"; la direzione musicale era di Georges Rabani. Fu una serata estremamente elitaria e rigorosamente a invito. Un piccolo incidente potrà farci conoscere un personaggio che avrà molta importanza nella vita di Giacinto Scelsi: Gabriel Pomerand.⁷ Eccone il resoconto:

"...Una volta l'avevo invitato ad una esecuzione di una mia musica in un notissimo circolo culturale. Il concerto era incominciato allorchè un usciere si avvicinò a me e disse: "C'è un signore che dice di essere suo amico. Mi dispiace ma non posso lasciarlo entrare perché è senza cravatta."

Devo dire che il circolo era un poco "snob" e tutti erano vestiti di scuro; perciò io mi sfilai immediatamente la mia cravatta e dissi all'usciere di farla mettere al mio amico. L'usciere mi guardò scandalizzato e forse sarei rimasto così, senza cravatta per il resto della serata ed anche per salutare il pubblico, se la signora che mi accompagnava quella sera, non si fosse tolta con molto spirito la collana che portava e non me l'avesse messa al collo! Io ebbi così la più bella ed originale cravatta della serata! Ciò nonostante io in quel circolo non fui più invitato; ma spesso la signora ed io ridemmo assieme di questa storia."^{*}

È facile intuire che la signora che si sfilò la collana era Françoise McCann, l'anfitrione della serata a Palazzo Sermoneta.

A quel concerto assisterono parecchie personalità fra cui il mecenate e musicologo Pierre Souvtchinsky⁸ e il violinista Devy Erlih⁹ che sarebbe diventato uno degli interpreti favoriti di Scelsi.

Per quanto riguarda Souvtchinsky, avrebbe avuto un ruolo fondamentale per l'esecuzione de *La Nascita del Verbo* la cui prima sarebbe avvenuta sempre a Parigi alcuni mesi più tardi.

Il Direttore dell'*Orchestre de Paris* Georges Rabani rimase molto colpito dalla musica come possiamo dedurre dalla lettera che gli indirizzò qualche giorno dopo, dove fra l'altro si possono leggere le seguenti parole: "... j'ai été enthousiasmé de toutes vos réalisations musicales. ..." (LPG-17-D.04) Naturalmente un'opera innovativa non poteva essere esente da critiche, vediamo come controbatterà a una di esse il compositore:

"...Il finale di questo è stato criticato da alcuni per il cambiamento stilistico che da cromatico diventa diatonico; ma le note sono sempre le stesse e appaiono nello stesso ordine; ed anche il tema iniziale è riconoscibile in quanto vi è abolita una sola nota cromatica. In questo vi è una logica essenziale, tanto musicale quanto psicologica, e non mi pento affatto di questo finale diatonico."^{*}

Note

I testi contrassegnati con un asterisco si riferiscono a: *Giacinto Scelsi, Il sogno 101. Prima parte.* (Pp. 153/155 datt. orig.)

- Da un frammento di documento esistente negli archivi *Le Parole Gelate* si deduce che nel 1939 la sorella di Giacinto Scelsi, Donna Isabella de Zogheb, regalò al fratello un'apparecchiatura per incidere musica (LPG-41-B-03).
- Vedi: www.antiquariatoitaliano.com
- Negli Archivi *Le Parole Gelate* esiste una ricevuta in data 19 novembre 1946 rilasciata da ERMA Incisoria e Stamperia Musicale di Roma per 252 lastre di piombo (LPG-41-H-02)
- Samuel Osborne Barber*, compositore americano (1910-1981). Borsista dell'Accademia Americana di Roma nel 1935, qualche anno dopo scrisse un *Quartetto per Archi in Si minore* dal cui secondo movimento, su consiglio di Arturo Toscanini trasse l'*Adagio per orchestra d'archi* che lo rese famoso. Probabilmente la *Serenata per Quartetto d'Archi* eseguita a Palazzo Sermoneta corrisponde allo stesso *Adagio*.
- Karol Maciej Szymanowski*, compositore e pianista polacco (1882-1937).
- Il quartetto Végh tentò senza successo di eseguire in vari luoghi il *Quartetto* di Scelsi. Stando a quanto afferma nelle sue memorie: "... Il quartetto Végh lo propose in Italia; lo propose a Venezia - allora c'era il Maestro Ballo - ed anche alla Filarmonica dove allora era direttore... adesso ricordo! Peragallo. Dunque: fu proposto in questi due posti, ma non fu accettato e ai Végh fu invece chiesto di eseguire un *Quartetto* di Casella oppure di Malipiero, ciò che non vollero fare; eseguirono, invece, credo, secondo quanto mi riferì più tardi Végh a Parigi, un *Quartetto* inglese e, mi sembra, un secondo *Bartok*." * Questa affermazione trova riscontro in una lettera di Sandor Végh a Scelsi del 21 giugno 1949, in cui al secondo capoverso si legge: "... Je suis désolé de vous faire part, que nous participerons au Festival de Venise, mais Mr Ballo nous a demandé de donner l'intégral de Bartok en trois soirées. Par ces conditions il était impossible d'ajouter votre quatuor." (LPG-17-F.02a)
- Gabriel Pomerand*, poeta e pittore francese di origine polacca (1926-1972). Fu uno dei membri più originali del *Movimento Lettrista* fondato da Isidore Issou nel 1945.
- Pierre Souvtchinsky*, promotore artistico-musicale russo (1892-1985). Radicatosi in Francia fu un deciso sostenitore della musica contemporanea e, tra l'altro, uno dei fondatori del *Domaine Musical*.
- Devy Erlih*, violinista francese (1928). Eseguì la prima di *Xnoybis* di Giacinto Scelsi al *Concert Orient-Occident* a Parigi nel 1964.

Appendici

1.

Luciano Martinis a Bruno Sébald (5 luglio 2010)
Objet Primo Disco di Giacinto Scelsi

Cher Monsieur Sébald,
je me permets de prendre contact avec vous en tant que vice-président de la Fondazione Isabella Scelsi. Depuis plusieurs années je suis à la recherche de ce qui pourrait être le premier disque microsillon du compositeur italien Giacinto Scelsi.

Le premier document faisant mention de ce disque est une lettre commerciale de la maison "TECHNISONOR - Studios d'enregistrement" de Paris, datée du 20 août 1951, qui dit:

"Cher Monsieur Scelsi,
comme vous l'avez demandé vos disques "microsillons" ont été faits et déposés à l'Institut de Documentation, Rue Vivienne. ...?"

J'ai des raisons de croire que le disque en question serait l'enregistrement suivant:

Quartetto n. 1 (1944)

per quartetto d'archi (Allegro - Molto lento - Scherzo - Moderato.)

Durata: 9'25"-9'59"-2'48"-9'25"

Prima esecuzione: Roma, 1948

Interpreti: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, Emilio Berengo, Ettore Morselli

Prima esecuzione in Francia: Parigi, 11 giugno 1949

Interpreti: "Le Quatuor de Paris" - Georges Tessier, Maurice Hugon, Jacques Balduf, Roger Albin.

Rue Vivienne on m'a suggéré de vous contacter et j'espère ne pas vous déranger inutilement.

Je vous serais très reconnaissant si vous pouviez me confirmer si, à votre connaissance, ce dépôt a bien été fait, et si les recherches en cette direction ont quelques chances d'aboutir. À une certaine époque, on m'avait dit que tous les matériels déposés Rue Vivienne étaient stockés en dehors de Paris.

Ce disque est par ailleurs mentionné également dans d'autres documents, mais tant qu'on n'aura pas trouvé la preuve de son existence matérielle, il est impossible de l'insérer dans la discographie de Scelsi.

En vous remerciant par avance, je vous prie d'agréer mes meilleures salutations,

Luciano Martinis

2.

Bruno Sébald a Luciano Martinis (8 luglio 2010)

Cher Monsieur,

Je puis donner un embryon de réponse à votre requête. Les fonds du département de l'Audiovisuel recèlent un enregistrement du Quatuor à cordes de Giacinto Scelsi par le Quatuor de Paris sous forme d'un disque test 78 tours (sans marque, matrices : 277, 278). Il pourrait correspondre à l'enregistrement auquel vous faites référence, car 1951 marque une période de transition entre le 78t et le microsillon.

Le premier microsillon français date de décembre 1949. Il se peut que cet enregistrement ait été publié à partir d'une matrice.

N'étant plus en fonction au Département de l'Audiovisuel, je vous conseille de prendre contact auprès de mon collègue Lionel Michaux, en charge des fonds sonores anciens dans ce département. Il vous communiquera de plus amples informations.

Son adresse mail est : *****

Bien sincères salutations

Bruno Sébald

3.

Luciano Martinis a Bruno Sébald (11 luglio 2010)

Cher Monsieur,

merci beaucoup pour votre précieuse information. Je m'empresse de contacter M. Michaux et je vous tiendrai au courant.

J'ai l'intention de documenter la redécouverte de ce disque dans un article pour la revue "i suoni, le onde..." (publiée également on-line sur le site de la Fondazione Isabella Scelsi). Elle sera aussi annoncée lors du colloque dédié à Heinz Klaus Metzger qui doit se tenir à Rome en novembre prochain.

Je vous demande donc l'autorisation de publier notre échange de mails en tant qu'étape fondamentale d'une longue recherche, et de citer, bien entendu, votre prompte et pertinente collaboration.

En vous remerciant encore, mes plus cordiales salutations,

Luciano Martinis

4.

Bruno Sébald a Luciano Martinis (13 luglio 2010)

Cher Monsieur,

Je vous remercie pour votre message me donnant les précisions sur la finalité de votre recherche. Mon collègue, Lionel Michaux, est en vacances cette semaine. Il sera de retour à la BnF lundi prochain. Après vérification de la présence de cet enregistrement dans le fonds du Département de l'Audiovisuel, il m'a précisé que cette oeuvre de Scelsi est répartissable sur trois disques 78 t, dont la BnF n'en possède que deux. Ce sont les matrices 277, 278 figurant dans mon précédent message et 281, 282. Il manque donc le deuxième disque test correspondant aux matrices 279, 280. Resterait à trouver la publication commerciale sur microsillon.

Vous pouvez trouver ces références dans le catalogue en ligne de la BnF consultable en faisant *bnf.fr*. Je vous conseille de faire une recherche en cliquant dans la zone recherche simple - par cote. Vous demandez les documents en mentionnant dans la fenêtre : *NC Sans marque ni réf. n° matrices 277/278* (pour le premier disque) *NC Sans marque ni réf. n° matrices 281/282* (pour l'autre disque). Ce type de cote, d'une lecture peu aisée correspond à mode de rangement, aujourd'hui abandonné, des disques. Le préfixe NC signifiant Non Coté!

Je vous autorise parfaitement à mentionner notre échange de mail, sans omettre mon collègue Lionel. Je serai absent jusqu'à mardi prochain, 19 juillet.

Croyez, cher Monsieur, à l'expression de mes sincères salutations,

Bruno Sébald

5.

Luciano Martinis a Lionel Michaux (24 luglio 2010)

Cher Monsieur Michaux,

je me permets de vous contacter sur indication de M. Bruno Sébald suite à l'échange de mails dont il vous a fait part.

D'après les informations fournies par M. Sébald, il me semble que l'on peut considérer certaine l'existence physique du disque de Scelsi dont il était question. J'aimerais néanmoins beaucoup avoir quelques précisions de plus, qui me seraient utiles à la rédaction d'un article que je prépare sur ce sujet pour la revue de musique contemporaine "i suoni, le onde...". Cet article est destiné à compléter une publication précédente au sujet du premier Quartetto de Scelsi.

Voici les indications que j'aimerais avoir si possible:

1) y aurait-il eu un report sur un autre support, et dans le cas affirmatif, sur quel support et à quelle date;

2) serait-il possible de l'écouter, et dans le cas affirmatif, dans quelles conditions;

3) serait-il possible d'avoir une copie de l'éventuel enregistrement, et dans le cas affirmatif, dans quelles conditions. Cette requête, tout en intéressant au premier chef l'Archive historique de la Fondazione Isabella Scelsi, pourrait être avancée par des canaux officiels, tels que la Disothèque d'État italienne ou par le notre Ministère des Biens Culturels;

4) serait-il possible d'avoir une photo des disques;

5) y aurait-il d'autres documents concernant ce disque (tels que notes, formulaires de dépôt, etc.).

En vous remerciant par avance, je vous prie d'agréer mes plus cordiales salutations,

Luciano Martinis

6.

Lionel Michaux a Luciano Martinis (26 luglio 2010)

Cher Monsieur Martinis,

Mon collègue Bruno Sébald m'ayant transmis votre échange épistolaire, je trouve tout cela à mon retour de congés.

Je vais tenter de vous apporter les réponses que vous attendez.

1) Comme vous le disais Bruno Sébald, j'ai trouvé dans nos magasins deux disques 78 t de 30cm, matrices 277/278 et 281/282 (nous manque le disque correspondant aux matrices 279/280). Il s'agit de disques test à étiquette bleu foncé.

Voici les indications portées sur les étiquettes :

Face 1 *Quatuor à cordes* Giacinto Scelsi (1944).

1^{er} mouvement - Quasi Lento - 1^{ere} partie

Quatuor de Paris, *Georges Tessier-Jacques Balout-Maurice Hugon-Roger Albin* 277 (dans la cire sont gravées les références 0277 - 1 - GCP)

Face 2 *Quatuor à cordes* Giacinto Scelsi (1944).

1^{er} mouvement - 2^{eme} partie

Quatuor de Paris, *Georges Tessier-Jacques Balout-Maurice Hugon-Roger Albin* 278 (dans la cire sont gravées les références 0278 - 1 - GCP)

Face 5 *Quatuor à cordes* Giacinto Scelsi (1944).
2eme mouvement - 3eme partie

Quatuor de Paris, *Georges Tessier-Jacques Balout-Maurice Hugon-Roger Albin* 281 (dans la cire sont gravées les références 0281 1 GCP)

Face 6 *Quatuor à cordes* Giacinto Scelsi (1944).
2eme mov. - 4eme partie; 3eme mov. -Scherzo

Quatuor de Paris, *Georges Tessier-Jacques Balout-Maurice Hugon-Roger Albin* 282 (dans la cire sont gravées les références 0282 1 GCP)

2) Ces deux disques test ont été acquis par nos prédécesseurs en 1984 (mentionné sur les deux pochettes dans lesquelles ont été conditionnés les disques). Je n'ai pas trouvé d'autres documents concernant cette acquisition. Je n'ai pas trouvé non plus de disque du commerce (78t ou microsillon), que ce soit dans notre collection ou dans les ouvrages de référence, correspondant à cet enregistrement. J'ignore à l'heure actuelle s'il en existe un.

3) Ces deux disques sont consultables et écoutables sur place en salle P de la BnF

4) Pour ce qui est d'une copie, elle est soumise à l'autorisation d'éventuels ayants droits. C'est pourquoi, ignorant pour l'instant si ce disque a fait l'objet d'une édition commerciale, je suis bien en peine de répondre de façon précise et affirmative à votre légitime demande.

Une photo des disques devrait passer par une demande de votre part au service de la reproduction de la BnF (http://www.bnf.fr/fr/collections_et_services/reproductions_document.html). Les mêmes problèmes juridiques que pour la reproduction du son se posent ici. Voilà où j'en suis de mes recherches, et les problèmes qui se posent à moi.

Je continue mes recherches et vous recontacte dès que j'en sais plus.
Très cordialement,

Lionel Michaux

PS : je vous joins les documents à remplir en cas de demande de reproduction de documents sonores.

7.

Luciano Martinis a Lionel Michaux (1 octobre 2010)

Cher Monsieur Michaux,

tout en m'excusant pour le retard, je vous remercie infiniment pour votre réponse si rapide et exhaustive à mes questions. Je vais très prochainement, par le biais de la Fondation Isabella Scelsi, procéder aux requêtes selon les formes et les modalités que vous m'avez suggérées. Une fois que mon travail de recherche sur le sujet sera complété - et préalablement à toute diffusion - je me ferai un devoir et un plaisir de le soumettre à votre jugement ainsi qu'à celui de votre collègue M. Bruno Sébald. Avec mes plus cordiales salutations,

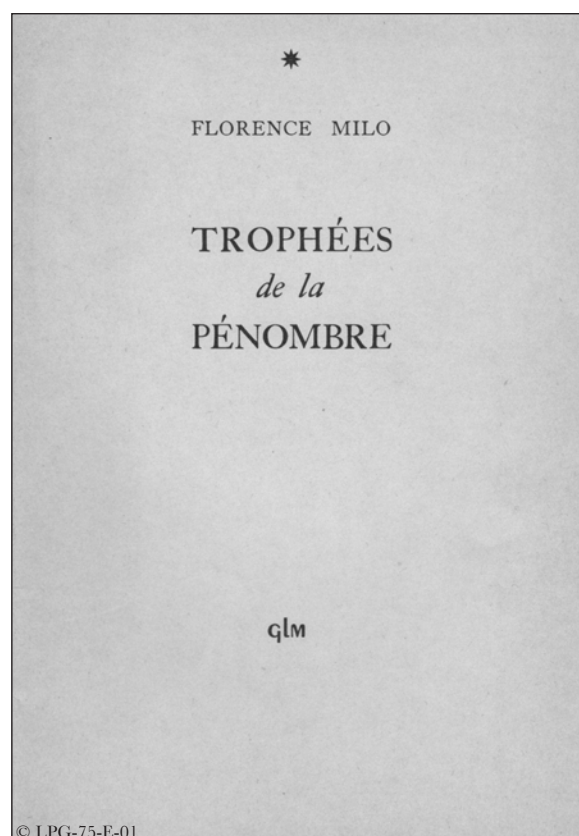
Luciano Martinis

Florence Milo

Sur un quatuor à cordes

Nel 1950 apparve a Parigi una raccolta di poesie dal titolo *Trophées de la Pénombre* per i tipi dell'esclusivo editore *Guy Lévis Mano*, lo stesso che nel 1949 aveva pubblicato *Le poids net* di Giacinto Scelsi. L'autrice, che si celava sotto l'evocativo pseudonimo di "Florence Milo", in realtà era Frances McCann, l'organizzatrice della prima esecuzione del *Quartetto per due violini, viola e violoncello* (1944) di Giacinto Scelsi avvenuta a Roma il 16 giugno 1948 a Palazzo Sermoneta.

A pagina 37 di questa *plaque* è pubblicata la seguente poesia con in chiosa: "Sur un quatuor à cordes".



Des bruits de vide, des bruits de vent,
Des cris de cristal qui tombent et se brisent,
Un planète désert fleurie de ronces,
Une prison, un cœur ouvert,
La paresse insistante d'une ombre qui, s'élève pour
suivre la lumière.

L'effroi battu contre un ciel d'acier
La cruelle décision de se retourner sur soi-même,
L'effort brisé d'une folie sans espace,
Petit, trop petit et grande comme l'inconnu,
Le rythme de ces mains comme un marteau cloue
le cercueil.

Je ne verrai plus les lambeaux,
Les pleurs seront les chrysalides de sourires affamés
d'amour,
La force, qui m'a jeté des ailes,
Est un signe bref qui éveille les dormeurs de pierres.
A tâtons je l'ai retrouvé, en des spirales qui pointent
très haut
Et j'ai rejoint le ciel des prières.

Sur un quatuor à cordes



1. Foto di Andrea Costa

L'Archivio Storico della FIS si è arricchito da una donazione del Dott. Antonio Lattanza, noto collezionista già Direttore del Museo degli Strumenti Musicali di Roma. Si tratta di una raccolta di dischi a 78 giri di bachelite di 30cm. di diametro.

Furono acquistati in blocco molti anni fa al mercato di Porta Portese di Roma. Non si conosce la precedenza, ma la presenza fra loro di dischi campione fa pensare che il proprietario fosse in qualche modo impegnato alla loro realizzazione.*



2. Foto di Andrea Costa

1. Etichetta lato b del disco SEMS/1126 A. Antonelli *Oremus pro Pontifice* Mottetto per coro, orchestra e organo

2. Il Disco T 5889- *Stimmen der Jugend Lieferung durch das Jugendhaus Düsseldorf* contenente il discorso del Segr. di Stato Card. Eugenio Pacelli del 1937.

Eleonora Simi Bonini

“Rue de Paradis”

Le edizioni discografiche di musica sacra della casa parigina SEMS

Si hanno poche notizie della casa discografica SEMS; agli inizi del secolo XX° lo sviluppo dei moderni metodi di comunicazione portò alla nascita di varie case discografiche di cui non abbiamo notizie storiche sufficienti e tali da ricostruire la loro istituzione. Una delle prime fu nel 1887 la londinese *Gramophone Company* divenuta in seguito nota come *La Voce del Padrone*.

Le prime registrazioni musicali fatte in Vaticano da questa casa *Gramophone Company* risalgono all'anno 1902, anno in cui Bill e Fred Gaisberg suoi managers giunsero a Roma: registrarono 10 dischi di esecuzioni del famoso soprano Alessandro Moreschi, detto l'*Angelo di Roma*, queste incisioni oggi sebbene registrate e filtrate con moderni sistemi dalle case discografiche EMI, OPAL e PEARL sono in teoria di grande interesse ma in pratica non ci rivelano i pregi vocali originali del grande esecutore per colpa della tecnica di registrazione allora primordiale. Sempre in Vaticano nel 1903 dalla *Voce del Padrone* fu registrata la voce di Papa Leone XIII e brani eseguiti dal coro della Cappella Sistina diretto da Antonio Rella allora maestro sostituito di Lorenzo Perosi. È importante ricordare che la stessa casa discografica registrò nel 1904 il XIII° Convegno svolto per il centenario di S. Gregorio Magno.

Alcuni anni dopo sempre la stessa *Gramophone Company (Voce del Padrone)*, dal 22 al 25 giugno del 1931 effettuato nella chiesa di S. Maria degli Angeli varie registrazioni del coro della Cappella Sistina diretta dal maestro Antonio Rella. Alcuni anni dopo queste prime e importanti registrazioni la Città del Vaticano si fece coeditrice con una società parigina internazionale non meglio identificata, che aveva la sede a Parigi in *Rue de Paradis* per riprodurre musiche sacre eseguite dalla Cappella Giulia e dalla Cappella Sistina. Vennero effettuate circa 500 registrazioni e con privilegio speciale furono incisi molti dischi sull'etichetta dei quali è disegnato lo stemma papale e la sigla S.E.M.S. (*Société Éditrice Musique Sacrée*).

Le etichette di questi dischi lasciano a desiderare per l'esattezza in quanto non riportano i titoli completi delle composizioni, citano solo i cognomi degli autori e degli esecutori e a volte errati. Maestro della Cappella Giulia era allora Ernesto Boezi (Roma 11/2/1856 - ivi 30/12/1946) che a causa della sua tarda età assolvè solo in parte il mandato affidatogli, circa tre quarti della produzione dei dischi infatti fu realizzata dal M.º Armando Antonelli (Matelica 23/11/1886 - Roma 28/1/1960) che fu per anni il suo collaboratore nelle mansioni di organista, direttore di coro, e direttore artistico, e alla sua morte divenne maestro della Cappella Giulia.

Le prime registrazioni si effettuarono dal 23 al 25 aprile 1934 nella chiesa di S. Maria degli Angeli. Altre vennero eseguite nel novembre 1935 nella Basilica di S. Pietro, con ca. 30 ore di registrazione. La somma pattuita per questo lavoro fu di £. 15.000 e fu corrisposta regolarmente a Boezi. Le etichette dei dischi incisi in questo primo periodo sono in francese. In seguito Mons. Guido Anichini, Prefetto della Musica della Cappella Papale, fece firmare al M.º Antonelli un contratto che lo avrebbe impegnato con questa casa discografica SEMS per altri cinque anni come maestro e direttore artistico. Le etichette dei dischi incisi di questo nuovo contratto sono in italiano.

Queste incisioni offrirono così al nascente mercato discografico un adeguato repertorio di musica, soprattutto italiana, dal secolo XVI in poi.

Dal 1937 in Vaticano si effettuarono altre registrazioni per la Radio Vaticana, inaugurata nel 1929 da papa Pio XI, da altre case discografiche fra cui l'EIAR e la tedesca *Jugendhäus* di Düsseldorf.

Ad oggi la Discoteca di Stato di Roma possiede ca. 40 dischi SEMS alcuni sono copie della collezione Latanza; nei "Fondi speciali" della *Biblioteca Comunale Renato Fucini* di Empoli sono conservati solamente 3 dischi: n. 1131, n. 1147 e n. 1154.

La figlia del maestro Antonelli, Caterina, gelosamente conserva un *Te Deum* e un *Graduale*, [n. 1127 e 1128]; e la *Messa in onore di S. Teresa del Bambino Gesù*, [nn. 1131, 1132, 1133, 1134] composizioni del padre. Presso il *Département de l'Audiovisuel - Service des documents sonores* della Biblioteca Nazionale di Parigi sono conservati circa 200 dischi con etichetta SEMS.

Questi dischi a mio avviso hanno un grande valore storico e artistico in quanto possiamo ascoltare oggi complessi corali, strumentali e solisti famosi dell'epoca e conoscere così la loro prassi esecutiva anche se le tecniche di registrazioni di allora non sono perfette. Le composizioni incise sono come detto, di musica in gran parte sacra di autori noti della polifonia classica ma anche di autori coevi poco conosciuti di cui riporto brevi notizie biografiche. Alle incisioni effettuate dal coro della Cappella Giulia diretta dal M.^o Boezi, si affiancano quelle incise dai solisti della Cappella Sistina quasi tutti ex allievi della *Schola Cantorum* dei ragazzi di S. Salvatore in Lauro, che si esibivano anche come solisti nella Cappella Giulia:

Domenico Mancini (Civita Castellana 6/1/1891 - Roma 5/7/1984), soprano falsettista, allievo di A. Moreschi, ammesso nella Sistina nel 1913 e incluso tra i solisti nel 1935 da Perosi. Attivo pure nella Cappella Giulia. Fu esonerato nel 1959 insieme ad altri falsettisti dopo le modifiche volute dal M.^o Domenico Bartolucci. Ci ha lasciato importanti documenti manoscritti: un "Diario della Cappella Sistina" e una "Biografia", ricchi di interessanti notizie. *Armando Dadò* (Roma 10/10/1902- ivi 24/12/1969), figlio del baritono Paolo. Allievo di Boezi. attivo nella Sistina nel 1934 e cantore nella cappella Giulia dal 1951. Seguì per un periodo la carriera lirica che lasciò nel 1959 per entrare nella Sistina. Per un periodo fu maestro nella chiesa di S. Maria in Cosmedin.

Armando Fantozzi (Roma 5/6/1904 - ivi 28/8/1970) tenore. Cantore della cappella Lateranense, attivo nella Sistina dal 1935. In seguito fece parte del coro della RAI e dell'Accademia di S. Cecilia. Entrò definitivamente nella Sistina nel 1959.

Augusto Dos Santos (Roma 24/8/1881- ivi 31/10/1951), basso, attivo nella cappella Sistina dal 1924, e cantore nella Cappella Giulia, faceva parte del *Quartetto Vocale Romano*, attivo anche nel coro dell'Accademia di S. Cecilia. *Eugenio Travaglia* (Gualdo Tadino 26/12/1875 - Roma 17/3/1958), contralto falsettista, attivo nella Cappella Sistina e cantore e solista della Cappella Giulia.

Sconosciute le notizie su il "*Coro dei Madrigalisti della Schola Cantorum Pontificale*", sicuramente formato occasionalmente per queste incisioni dai solisti delle due Cappelle. Una ventina di questi dischi sono stati registrati dal "*Quartetto Italiano d'archi*" anche conosciuto come *Quartetto dell'Accademia di S. Cecilia*, ribattezzato in questa occasione con il nome *Quartetto a corde "In cymbalis bene sonantibus"* titolo tratto dal 5° versetto del Salmo n. 150 *Laudate Dominum*.

Il Quartetto era formato da valenti esecutori, che erano noti in Vaticano poiché erano soliti frequentare il lunedì sera Lorenzo Perosi con il quale provavano i suoi *Quartetti*. nella sua casa presso il SS. Ufficio.

Fondatori del Quartetto furono: *Remy Principe* (Venezia 25/8/1889 - Roma 5/12/1977), primo violino e anche compositore, aveva studiato a Venezia con Guarnieri, e completato in seguito i suoi studi a Monaco e a Parigi, diplomato in Composizione e Direzione d'orchestra presso il Conservatorio di S. Cecilia. Svolse attività concertistica in Italia e all'estero sia come solista, in Trio e in Quartetto. Insegnò violino al Liceo 'Rossini' di Pesaro e poi al Conservatorio di S. Cecilia.

Il secondo violino *Ettore Gandini*; la viola *Giuseppe Matteucci* di Perugia; il violoncello *Luigi Chiarappa*.

Altre composizioni sono state eseguite sotto la direzione del M.^o Antonelli. da un'orchestra "a corda" con lo stesso nome "*In cymbalis bene sonantibus*", sicuramente formata da Remy Principe, dai solisti e altri orchestrali.

Furono incisi anche dischi per organo nella chiesa di S. Ignazio di Roma suonati dal famoso organista Fernando Germani che eseguì composizioni di Bach, Frescobaldi e Pachelbel inaugurando il nuovo organo a 3 tastiere restaurato nel 1935 dalla Ditta Tamburini di Crema in sostituzione del vecchio organo costruito nel 1894 da P. Inzoli di Crema. Abbiamo anche una esecuzione dell'organista Ferruccio Vignanelli su un disco campione.

Fra gli altri 11 dischi di varie etichette facenti parte del ritrovamento Latanza, alcuni sono della casa discografica *Jugendhäus* di Düsseldorf, interessanti sono le loro registrazioni che comprendono il discorso in tedesco dell'allora Segretario di Stato Eugenio Pacelli^{**}, e la composizione *Armonia religiosa* eseguita dalla Guardia Nobile Pontificia: una marcia trionfale composta nel 1846 per l'elezione di papa Pio IX da due Guardie nobili Domenico Silveri (Tolentino 1818 - 1900) e Giovanni Longhi. La marcia, conosciuta anche con il nome *The silver trumpets* rimase in uso fino al 1970 e fu soppressa nella Riforma di papa Paolo VI. Dal 2008 per volontà di papa Benedetto XVI la marcia è stata ripristinata e viene suonata in Vaticano nelle grandi celebrazioni.

* Il ritrovamento completo è formata da 61 dischi con etichetta SEMS e 14 relativi dischi campione; a questi si aggiungono altri 11 dischi con etichette diverse e 2 dischi campione. In totale quindi 72 dischi più 16 dischi campione sui quali sono state incise ca. 80 composizioni. La donazione del Dott. Latanza all'Archivio Storico della Fondazione Isabella Scelsi è composta da 48 dischi con etichetta SEMS. L'elenco completo è consultabile nel sito della FIS.

** L'etichetta discografica "*Tu es Petrus - Stimmen der Jugend lieferung durch das Jugendhäus Düsseldorf*" (V. fig. 2) fu attiva dal 1934 al 1939, anno in cui fu chiusa dai nazisti la *Jugendhäus* di Düsseldorf. Nel 1944 la sede fu rasa al suolo dai bombardamenti. Nel 1937 aveva pubblicato un discorso ai giovani cattolici del Segretario di Stato Eugenio Pacelli, che in seguito sarebbe diventato papa con il nome di Pio XII, nel quale riprendeva i contenuti dell'enciclica "*Con forte preoccupazione*", una ferma condanna al nazional-socialismo uscita nell'aprile di quello stesso anno. Si ringrazia per le informazioni la Dott.ssa *Christine Streubühr* della Biblioteca Musicale dell'Istituto Storico Germanico.

EUROMAC - VII European Music Analysis Conferance

Il 29 e 30 settembre 2011 la *Fondazione Isabella Scelsi* ha collaborato alla realizzazione di due sessioni monografiche dedicate a Giacinto Scelsi nell'ambito del Convegno Internazionale EUROMAC VII EUROPEAN MUSIC ANALYSIS CONFERENCE tenutosi presso la Sala Medaglioni del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma dal 29 settembre al 2 ottobre 2011. La sessione del 29 settembre ha visto l'intervento di Ian Dickson, Sandro Marrocu, Susanna Pasticci, Alessandra Carlotta Pellegrini; la sessione del 30 settembre ha visto l'intervento di Angela Carone, Emanuele Del Verme, Ivan Elezovic, seguite da un'ampia discussione che ha visto la vivace e interessata partecipazione di un folto pubblico molto attento ed informato. Il Convegno *Euromac* è uno dei principali eventi annuali internazionali nel campo della musicologia. Si tiene ogni anno in una diversa città europea e vede la partecipazione di studiosi e ricercatori provenienti da ogni parte del mondo. Per l'edizione del 2011, svoltasi a Roma ed ospitata dal *Conservatorio di Santa Cecilia*, gli organizzatori hanno voluto inserire un'intera sessione (divisa in due giornate), dedicata alla ricerca sulle fonti musicali scelsiane. Si è trattato dell'unica sessione monografica dedicata tematicamente a un compositore del Novecento. La quasi totalità delle relazioni presentate è stata realizzata grazie alle risorse e ai documenti messi a disposizione dal nostro Archivio Storico. Questo importante risultato è per noi motivo di grande soddisfazione e coglie pienamente il senso del nostro operare: mettere a disposizione della comunità scientifica internazionale uno dei più grandi patrimoni archivistici del Novecento musicale e, in generale, appartenenti alla storia della musica; patrimonio di importanza cruciale - come dimostra lo straordinario interesse e la risposta della comunità scientifica internazionale - che altrimenti sarebbe inaccessibile e perduto.

Giacimenti culturali e tecnologia. Problemi di gestione e conservazione

Il 10 e 11 novembre 2011 si è tenuto a Roma l'incontro di studi "Giacimenti culturali e tecnologia. Problemi di gestione e conservazione".

La Direzione Scientifica - Nicola Bernardini e Alessandra Carlotta Pellegrini - è partita dal presupposto che, come in numerosi altri aspetti concernenti i Beni Culturali, l'Italia possiede un ricco insieme di archivi privati legati a compositori di spicco del Novecento spesso artisti di fama internazionale riconosciuti e studiati in tutto il mondo. Questi archivi fanno spesso riferimento a Fondazioni e istituzioni che ne gestiscono, con diversa fortuna, il patrimonio. Queste istituzioni sono piccoli centri culturali estremamente efficaci nello stimolare la conoscenza e la cultura riguardante il sofisticato e complesso periodo del secolo scorso.

Tutte queste istituzioni sono quindi accomunate dalle problematiche riguardanti l'archiviazione e la fruibilità dei documenti. Problematiche rese particolarmente complicate dalla loro natura eterogenea e disparata (partiture, manoscritti, fotografie, nastri, dischi, video, CD, DVD, programmi, rassegne stampa, ecc.). Le tecnologie necessarie ad una fruizione organica di questi archivi richiede una vasta gamma di competenze che si estendono molto al di là delle già sofisticate competenze della archiviazione classica, toccando l'elaborazione numerica dei segnali, il *music information retrieval*, il web 2.0, la sicurezza di rete, la persistenza dei dati, la scalabilità dei modelli e dei sistemi, ecc.

In questo contesto, non sono mancate le occasioni di confronto e collaborazione tra i vari archivi. I loro responsabili scientifici si sono spesso incontrati a discutere sui problemi più urgenti (tipicamente: fondi e finanziamenti, formati delle schede, progetti di ricerca comuni).

Questi problemi, spesso "nascosti", hanno costituito e costituiscono una serie di barriere difficili da sormontare che tengono in scacco questi archivi i quali, vale la pena di ripeterlo, costituiscono dei veri e propri "tesori" della nazione. L'incontro di studi ha posto questi (e altri) problemi al centro dell'attenzione con l'obiettivo di raggiungere, nel medio termine, soluzioni condivisibili e condivise esportabili poi a istituzioni e realtà culturali similari.

La *Fondazione Isabella Scelsi* ha operato in collaborazione con le seguenti Istituzioni: *Archivio RAI*, Milano; *Centro di Sonologia Computazionale* dell'Università di Padova; *Centro Studi Luciano Berio*, Firenze; *Conservatorio "C. Pollini"* di Padova; *Conservatorio "Santa Cecilia"* di Roma; *Federazione Cemat*, Roma; *Fondazione Archivio Luigi Nono*, Venezia; *Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi*, Roma; *Mirage Laboratorio Audio - Università di Udine* - Sede di Gorizia; *Università degli Studi di Udine*.

Il Comitato Scientifico è stato composto da: *Mario Baroni*, Fondazione Isabella Scelsi, *Gisella Belgeri*, Federazione Cemat; *Nicola Bernardini*, Fondazione Isabella Scelsi; *Sergio Canazza*, Università degli Studi di Udine; *Roberto Giuliani*, Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma; *Angelo Orcalli*, DAMS Musica - Università degli Studi di Udine; *Alessandra Carlotta Pellegrini*, Fondazione Isabella Scelsi; *Nicola Sani*, Fondazione Isabella Scelsi; *Nuria Schoenberg Nono*, Fondazione Archivio Luigi Nono; *Mauro Tosti Croce*, Fondazione Isabella Scelsi; *Alvise Vidolin*, Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova.

Sono intervenuti: *Massimo Pistacchi*, Direttore dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi; *Nicola Sani*, Presidente della Fondazione Isabella Scelsi; *Nicola Bernardini*, Fondazione Isabella Scelsi; *Alessandra Carlotta Pellegrini*, Fondazione Isabella Scelsi; *Nuria Schoenberg Nono*, Fondazione Archivio Luigi Nono; *Claudia Vincis*, Fondazione Archivio Luigi Nono; *Alvise Vidolin*, Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova; *Maddalena Novati*, - Archivi RAI Milano; *Sergio Canazza*, Università degli Studi di Udine; *Roberto Giuliani*, Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma; *Angela Ida De Benedictis*, Centro Studi Luciano Berio.

L'incontro, ideato e promosso dalla *Fondazione Isabella Scelsi*, si è tenuto presso l'*Auditorium dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi* di Roma, proseguendo la proficua collaborazione con questa Istituzione cui si è affiancato il *Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"*.

13 luglio 2011

Stephen Clarke, pianoforte
Marc Sabat, violino

I Capricci di Ty

Serata musicale con
Stephen Clarke e Marc Sabat

Programma:

Alvin Curran
Choral Reefs (2011)
per violino e pianoforte

Marc Sabat
Intonation after Morton Feldman (2004)
per violino solo

Giacinto Scelsi
Suite No.6 "I Capricci di Ty" (1939)
per pianoforte solo



Stephen Clarke

Marc Sabat

15 settembre 2011

Lucia Bova, arpa
Antonio Caggiano, percussioni
Daniele Roccato, Contrabbasso

Il battito del cuore della terra

Serata musicale con
Lucia Bova, Antonio Caggiano e Daniele Roccato

Programma:

Giacinto Scelsi
Maknongan, per contrabbasso
(1976)
Kaija Saariaho
Fall, per arpa e live electronics
(1991)
Giorgio Battistelli
Trama, per un solo percussionista
(2001)
Giacinto Scelsi
Mantram, per contrabbasso (1990)
James Dashow
Reconstructions, per arpa e suoni
elettronici (1992)
Giacinto Scelsi
Okanagon, per arpa, tam-tam e
contrabbasso (1968)

(live electronics: *Federico Scalas*)



Foto Francesca D'Aloja



Foto Alex Comaschi



6 ottobre 2011

Luisa Prayer, pianoforte

Chemin du Rêve

Serata musicale con *Luisa Prayer*

Programma

Franz Liszt

da *Années de Pèlerinage* - D^{ème} Année - Italie
Due Sonetti del Petrarca (1846)
 S. 104 "Pace non trovo, e non ho da far guerra"
 S. 123 "Io vidi in terra angelici costumi, e
 celesti bellezze al mondo sole"
Nuages Gris (1881)

Giacinto Scelsi

da *Poemi* (1937) III - "Chemin du Rêve"

Franz Liszt

La lugubre Gondola (I versione - 1882)
Insomnie! Question et Réponse (Nocturne
 d'après une poésie de M.me Toni Raab - 1883)
Preludio Funebre (1885)

Giacinto Scelsi

da *Cinque Incantesimi* (1953)
 I - *deciso, imperioso*; IV - *misterioso, soprannaturale*

Franz Liszt

La lugubre Gondola (II versione - Venezia 1882)
En Rêve - *Nocturne* (1885)



Foto Mario Boccia

6 dicembre 2011

Arturo Tallini, chitarra

Danzando oltre l'orizzonte

Serata musicale con *Arturo Tallini*

Programma

Giacinto Scelsi

Ko-tha - *Tre danze di Shiva* (1967)
 per chitarra trattata come uno
 strumento a percussione

Leo Brouwer

l'Espirale eterna (1971)

John Cage

4'33" (1952)

Bruno Maderna

Serenata per un satellite (1969)

Alberto Ginastera

Sonata (1976) in quattro movimenti.
 Esordio. Scherzo. Canto. Final.



Foto Francesca D'Alaja / Fondazione Isabella Scelsi



29 settembre-2 ottobre 2011

Roma

Dopo i precedenti appuntamenti a Colmar (Francia), Trento (Italia), Montpellier (Francia), Rotterdam (Olanda), Bristol (Inghilterra) e Friburgo (Germania), Roma è stata degno scenario del Convegno *EuroMAC 2011* (VII European Music Analysis Conference). In Italia *EuroMAC* è organizzato dal Gruppo *Analisi e Teoria Musicale (GATM)* con il patrocinio del Dipartimento di Beni Culturali, Musica e Spettacolo (BEMUS) dell'Università di Roma Tor Vergata, e con la collaborazione delle Società europee: SFAM (Société Française d'Analyse Musicale), SBAM (Société Belge d'Analyse Musicale), VvM (Vereniging voor Muziektheorie), SMA (Society for Music Analysis), GMTH (Gesellschaft für Musiktheorie).

In queste giornate si è tenuto a battesimo l'atto di fondazione della nuova *Federazione delle Società Europee di Teoria e Analisi Musicale*.

Per questa ragione, mentre la sede principale del Convegno è stata il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, sessioni speciali si sono tenute presso l'Accademia Belga, il Centro Culturale Francese e il Forum Culturale Austriaco.

Il 29 settembre e il 30 settembre nella Sala dei Medaglioni due *Special Session* sono state dedicate interamente a Giacinto Scelsi.

Sono intervenuti:

Angela Carone, Emanuele Del Verme, Ian Dickson, Ivan Elezovic, Sandro Marrocu, Susanna Pasticci, Alessandra Carlotta Pellegrini e Nicola Sani.

9-16 ottobre 2011

Roma

Nell'ambito delle otto giornate di Emufest 2011 (IV Edizione del Festival Internazionale di Musica Elettroacustica del Conservatorio di Musica "Santa Cecilia") il 14 ottobre, alle ore 12.00, presso la Fondazione Isabella Scelsi si è tenuto un convegno su *L'elettronica come allargamento della poetica*. L'incontro è stato introdotto da Giorgio Nottoli e Nicola Sani, presieduto da Roberto Giuliani, con interventi di Nicola Bernardini, Angela Ida De Benedictis, Monica Ficarra e Daniela Tortora. A chiusura delle attività si è tenuto un concerto in omaggio ad Aldo Clementi.

Amici del MUSEO CASA SCELSEI

La *Fondazione Isabella Scelsi* ringrazia sentitamente gli amici che tanto generosamente hanno contribuito a sostenere le attività musicali del

MUSEO CASA SCELSEI

Paolo Barilari, Carolina Bonanno, Pia Candinias, Vincenzo Eramo, Mario G. Fabrocile, Angelo Maria Farro, Elisabetta Gori, Urban Klaus, Jadwiga Krugh, Lucio Maniscalchi, Terry Olivi, Gabriella Pallenberg, Renata Paolini, Paola Pariset, Rusignuolo, Sandro Sanna, Alessandra e Vittorio Testa, Associazione La Stravaganza, Little Piano School.

10-11 novembre 2011

Roma

Presso l'Auditorium dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi si è tenuto l'incontro di studi "Giacimenti culturali e tecnologia. Problemi di gestione e conservazione", sotto la direzione scientifica di Nicola Bernardini e Alessandra Carlotta Pellegrini. Al tavolo dei relatori si sono alternati Nicola Bernardini, Sergio Canazza, Luca Cossettini, Angela Ida De Benedictis, Roberto Giuliani, Maria Maddalena Novati, Alessandra Carlotta Pellegrini, Massimo Pistacchi, Nicola Sani, Nuria Schoenberg-Nono, Edda Silvestri, Alvis Vidolin, Claudia Vincis. Le due giornate di studi sono state organizzate in collaborazione con:

Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" e con il contributo di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per gli Archivi; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore; Regione Lazio - Assessorato Cultura, Arte e Sport - Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport Area Servizi Culturali, Soprintendenza ai Beni Librari; Fondazione Roma - Terzo Settore.

15 novembre 2011

Parigi

Nell'Auditorium dell'Institut National d'histoire de l'Art si è svolta la giornata di studio "Scelsi incombustibile. Les recherches actuelles autour de Giacinto Scelsi" organizzata dalla *Fondazione Isabella Scelsi* e

dall'*Université Paris 8-E.A. Esthétique, musicologie, danse et création musicale*, in collaborazione con la rivista *Filigiane. Musique, sciences, société, esthétique, Suona Italiano* e l'*Istituto Italiano di Cultura*. La Direzione scientifica è stata affidata ad Alessandra Carlotta Pellegrini e Makis Solomos. Dopo i saluti introduttivi da parte di Rossana Rummo (*Istituto Italiano di Cultura*), Nicola Sani (*Fondazione Isabella Scelsi*), Makis Solomos (*Université Paris 8*) sono intervenuti: Irène Assayag (Chartres), Angela Carone (Berlino), Pierre Albert Castanet (Rouen) Andrea Di Giacomo (*Université Paris 8*), François-Xavier Féron (Parigi), Gabriele Garilli (Palermo), Sandro Marrocu (Roma), Alessandra Carlotta Pellegrini (Roma), Guilhem Rosa (Parigi), Gianfranco Vinay (Parigi). Al termine della giornata, ha avuto luogo il concerto del pianista Alessandro Stella presso l'*Istituto Italiano di Cultura di Parigi* con musiche di Giacinto Scelsi: *Rotativa* (1930); *Four Poems* (1936/39); *Capriccio* (1930); *Toccata* (opera inedita); *Quattro illustrazioni sulle metamorfosi di Vishnu* (1953), *Un adieu* (1988).

29 novembre 2011

Bologna

Nell'ambito di III MASKFEST 2011 *Festival Internazionale di Nuova Musica*, nella *Sala Silentium* si è tenuto il concerto "Omaggio a Giacinto Scelsi" dell'ensemble *I Solisti del San Marino Ensemble* (Elena Stojceska, flauto; Michele Selva, sassofono; Marco Torsani, clarinetto; Nicola Baroni, violoncello; Antonio D'Abramo, pianoforte).

1 luglio 2011

Hannover, Sprengel Museum

Di Giacinto Scelsi: *Hyxos, Kho-Lo, Rucke di Guck, Manto, Khoom, Ygghur*
 Interpreti: Carine Levine, flauto;
 Reynard Rott, violoncello; Julia Mihaly, soprano.

22 luglio 2011

Schio (VI)

Musiche di: Giacinto Scelsi, John Cage, Hans Werner Henze, Arvo Part
 Interprete:
Ludus Gravis double bass ensemble.

3 agosto 2011

Piediluco (TR)**Chiesa di San Francesco**

Musiche di: Giacinto Scelsi, Pierre Boulez, Stefano Scodanibbio, Hans Werner Henze, Arvo Part, John Cage
 Interprete:
Ludus Gravis double bass ensemble
 (Daniele Roccatò, *contrabbasso solista*).

25 settembre 2011

Venezia, Teatro alle Tese

Nell'ambito del *LV Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia*
 Di Giacinto Scelsi: *Ohoi*
 Interprete: *FVG Mitteleuropa Orchestra*
 (dir. *Andrea Pestalozza*).

25 settembre 2011

Vienna

Nell'ambito della rassegna *Neue Musik in St. Ruprecht: DOS A DOS*
 Musiche di Giacinto Scelsi ed altri autori
 Interpreti: Roberto Corazza, *clarinetto*;
 Thomas List, *flauto dolce*.

2 ottobre 2011

Vienna, Ruprechtskirche

Nell'ambito della rassegna *Neue Musik in St. Ruprecht, IN/visible*
 Musiche di G. Scelsi ed altri autori
 Interpreti:
 Peter Jakober, *live electronics*; Annelie Gahl, *violino*; Gina Mattiello, *voce*;
 Markus Krispel, *Orgelpfeifen*;
 Josef Novotny, *Klangregie*.

19 ottobre 2011

Santa Fe (Argentina), Universidad Nacional Del Litoral, Instituto Superior de Música della Facultad de Humanidades y Ciencias

Conferenza di Nicola Baroni:
 "La música para cuerda de Giacinto Scelsi".

22 ottobre 2011

Vilnius (Lituania)

Nell'ambito di *GAIDA - International Contemporary Music Festival*.
 Musiche di: Giacinto Scelsi, Terry Riley, John Cage, Arvo Part, Stefano Scodanibbio
 Interprete:
Ludus Gravis double bass ensemble
 (Daniele Roccatò, *contrabbasso solista*).

24 ottobre 2011

Milano, Teatro Elfo Puccini - Sala Shakespeare

Nell'ambito del *XX Festival di Milano Musica*, in collaborazione con il *Goethe Institut Rome*
 Di Giacinto Scelsi: *Tre canti sacri*
 Interprete:
Schola Heidelberg (dir. *Walter Nußbaum*).

25 ottobre 2011

Klaipėdos (Lituania)

Nell'ambito di *MUSIC OF CHANGES - International Contemporary Music Festival*.

Musiche di:

Giacinto Scelsi, Terry Riley, John Cage, Arvo Part, Stefano Scodanibbio.
Ludus Gravis double bass ensemble
 (Daniele Roccatò, *contrabbasso solista*).

27 ottobre 2011

Cagliari

Aula Magna della *Facoltà di Scienze della Formazione*
 Nell'ambito della *Stagione Concertistica 2011 degli Amici della Musica di Cagliari*.
 Di Giacinto Scelsi:
C'est bien la nuit, Tre pezzi
 Interprete: *MiniM ensemble*
 (Luca Ghidini, *contrabbasso*; Gaetano Costa, *sassofono*).

18 novembre 2011

Riva del Garda

Sede del Conservatorio di Trento
 "Francesco Antonio Bomporti"
 Nell'ambito dell'edizione 2011 degli *Incontri di analisi e composizione*
 Conferenza di Francesco Schweizer su Giacinto Scelsi e le sue opere, con analisi ed esempi musicali.

25 novembre 2011

Toronto (Ontario)

St. George the Martyr Church
 Nell'ambito della seconda stagione di *EMERGENTS* di *Music Gallery Toronto's Centre for Creative Music*
 Di Giacinto Scelsi: *Pwyll*
 Interprete: Stephen Tam, *flauto*.

Pubblicazioni

Franco Evangelisti. Verso un nuovo mondo sonoro

Numero monografico della rivista "Le arti del suono" n. 4 diretta da Agostino Di Scipio (*Edizioni Orizzonti Meridionali*, Cosenza, 2012) e realizzata con il contributo della *Fondazione Isabella Scelsi*.

Questa pubblicazione presenta gli atti del *Convegno Internazionale di Studi* "Franco Evangelisti: verso un nuovo mondo sonoro" tenutosi l'1 e 2 marzo 2007 a Roma nell'ottantesimo anniversario della nascita del Compositore, amico e sodale di Giacinto Scelsi nonché formidabile animatore della vita musicale romana a partire dalla fine degli anni Cinquanta.

Il convegno è stato realizzato dalla *Fondazione Isabella Scelsi* in collaborazione con l'*Archivio Storico della Musica Contemporanea* di Roma, il *Museo Laboratorio di Arte Contemporanea dell'Università "La Sapienza"* di Roma e l'*Associazione Nuova Consonanza*. Relatori del convegno sono stati personalità di spicco del panorama musicale e musicologico internazionale tra cui *Mario Bertoncini, Alvin Curran, Giovanni Guaccero, Nicola Sani, Christine Anderson, Mario Baroni, Luigi Pestalozza, Irmela Heimbacher Evangelisti, Paolo Emilio Carapezza, Gianmario Borio, Walter Branchi, Giordano Ferrari, Agostino Di Scipio, Stefano Lombardi Vallauri, Eleonora Ludovici, Alessandro Mastropietro, Gaetano Mercadante, Matteo Nanni, Marcello Piras, Fausto Razzi, Daniela Tortora*.